



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono "*trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione*", ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO il decreto n. 1/2010 RGMP nr. 84/09 del 6 novembre 2009 emesso dal Tribunale di Milano, Sezione Autonoma Misure di Prevenzione divenuto definitivo in data 15 dicembre 2011 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta la confisca in danno di **DI CHIO Antonio**, nato a Canosa di Puglia il 27 gennaio 1934 del seguente bene:

- Locale sito Trani alla Via Enrico de Nicola nr. 3/D, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 26, particella 532, sub 39 (M-Bene I-BA 262197).

VISTA la trascrizione presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Bari- Servizio Pubblicità Immobiliare di Trani (presentazione n. 33 di Reg. Gen. 709 e 518 di Reg. Part.), riguardante il provvedimento di confisca n. 1/2010 del 6 novembre 2009, disposta dal Tribunale di Milano in favore dell'Erario dello Stato e contro Di Chio Gabriele Marcello, nato in Argentina il 12 ottobre 1959;

VISTA la nota prot. nr. 13080 del 4 luglio 2012 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.L.vo 159/2011, di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 13080 del 4 luglio 2012, l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota n. 39905 del 29 ottobre 2015, con la quale l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ha chiesto il mantenimento dell'immobile in questione al patrimonio dello Stato, per destinarlo al Ministero della Giustizia, in particolare al Tribunale di Trani per fini governativi.



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

PRESO ATTO che nella riunione del 11 novembre 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità il mantenimento dell'immobile al patrimonio dello Stato per essere destinato al Ministero della Giustizia;

DECRETA

L'immobile meglio descritto in premessa è mantenuto al patrimonio dello Stato per essere destinato al Ministero della Giustizia in particolare al Tribunale di Trani, che lo utilizzerà per le finalità sopra meglio indicate.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

CERTIFICO che il presente atto è copia autentica e
conforme all'originale e consta di nn. 2 pagine.

Reggio Calabria. 11/12/2015

Dott.ssa Anna Maria
Direttore Amministrativo